

Associazioni di soccorso «Rimborsi bloccati»

Casati (Pd)

È una situazione che periodicamente si ripropone: i rimborsi alle associazioni di soccorso – l'ampia realtà di «croci» che prestano attività in convenzione con la Regione – continuano ad avere tempi dilatati.

Attualmente, secondo i dati che il Partito democratico ha ottenuto tramite un accesso agli atti, in Lombardia il «debito» di Regione Lombardia con queste associazioni si attesta a 24 milioni di euro, di cui oltre 3,5 milioni di euro per le associazioni bergamasche. «Dopo un anno e mezzo siamo ancora allo stesso identico punto – sottolinea Davide Casati, consigliere regionale del Pd -. Nel settembre 2023 avevamo presentato un question time sul

tema e questa volta, con un accesso agli atti, abbiamo ottenuto i dati aggiornati dal 2021 al primo semestre del 2024. Il debito di Regione Lombardia nei confronti delle associazioni si attesta sui 24 milioni di euro di rimborsi non erogati a livello regionale: in provincia di Bergamo mancano all'appello ancora più di tre milioni e mezzo di euro. Una situazione che si sta protraendo ormai da anni e il motivo è sempre lo stesso: un sistema di rendicontazione che genera burocrazia, confusione ed errori, bloccando poi l'erogazione dei saldi.

I rimborsi «in sospeso» sono legati al meccanismo di erogazione: le convenzioni con Areu (l'Agenzia regionale per l'emergenza urgenza) preve-

dono su base annua un acconto del 90%, poi l'altro 10% viene riconosciuto dopo una dettagliata rendicontazione sulle spese sostenute nel corso dell'anno; si attiva poi una lunga fase di controlli che dilata le tempistiche.

I 3,5 milioni «mancanti» sono legati appunto a questo 10%. «Areu – spiega Casati – in una recente nota ha confermato che il ritardo è spesso causato dalla difficoltà delle associazioni nel predisporre e integrare la documentazione richiesta in tempi rapidi: si tratta di un nodo critico che va superato e per il quale bisogna trovare una soluzione efficace».

